

thema02
mineralogramma

IL MINERALOGRAMMA

Esame funzionale indiretto riguardo all'eccesso fisiologico, alla carenza o alla maldistribuzione fisiologica di minerali nell'organismo. Inoltre rivela eventuali minerali tossici.

L'analisi minerale Daphne Lab fornisce una lettura energetica funzionale del deposito dei minerali nelle cellule.

QUALI INFORMAZIONI E' IN GRADO DI DARCI ?

FASE DI STRESS: Fornisce informazioni che riguardano le variazioni fisiologiche e psicologiche a cui il corpo umano è soggetto durante la reazione e adattamento allo stress.



L'organismo reagisce allo stress con una sindrome di adattamento che consiste in tre fasi:

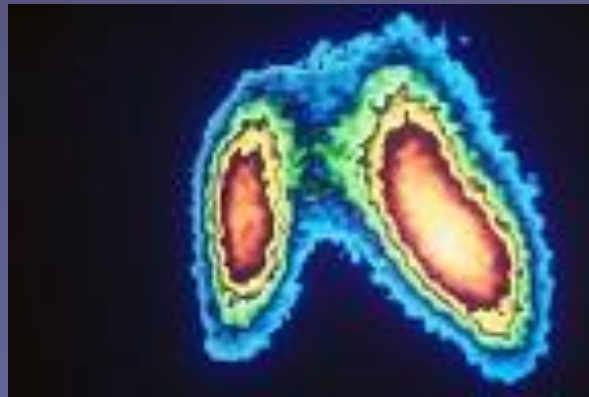
PRIMA FASE (REAZIONE d'ALLARME): Il corpo reagisce ad uno stress acuto rilasciando ormoni midollo-surrenali elevati Na/K

SECONDA FASE (LA RESISTENZA): Se lo stress persiste nel coinvolgimento degli ormoni corticoidi surrenali avente un'attività anti-infiammatoria il rapporto Na/K sarà a valori normali. Se lo stress si prolunga l'organismo si indebolirà e il Na e il K avranno bassi livelli.

TERZA FASE (L'EAURIMENTO): esaurimento riserve energetiche dell'organismo si avrà una caduta dei livelli di Na rispetto a quelli del K con un rapporto $< 2,5$ si instaurerà la fatica cronica.

ATTIVITA' GHIANDOLARE

Valutazione dell'attività delle ghiandole che regolano l'energia: la Tiroide e le Surreni attraverso i rapporti tra alcuni minerali tissutali



Diversi minerali sono collegati all'attività tiroidea:

CALCIO: Un alto livello di calcio, indica attività tiroidea lenta. Mentre un basso livello di calcio indica eccessiva attività tiroidea

POTASSIO: Un basso valore di potassio, indica un ridotto effetto tiroideo, un valore alto indica un'eccessiva attività tiroidea

RAPPORTO CALCIO/POTASSIO: Il rapporto ottimale è di 4:1. Se il rapporto è alto l'attività cellulare è lenta dell'ormone tiroide, mentre un rapporto più basso indica eccessiva attività tiroidea a livello cellulare.

Se tale rapporto è $>$ di 4,2 si avrà una prevalenza del Ca che si ripercuoterà sulla tiroide riducendone la funzionalità.

Se tale rapporto è $<$ a 4,2 si avrà una prevalenza del K che si ripercuoterà sulla tiroide accelerandone la funzionalità

Il mineralogramma ci permette anche una valutazione funzionale dell'attività cellulare delle surrenali.

SODIO E ALDOSTERONE: l'aldosterone causa ritenzione di sodio. Un alto livello di sodio indica un'aumentata attività dell'aldosterone.

POTASSIO E GLUCOCORTICOIDI: i livelli di potassio danno un'indicazione del cortisolo, corticosterone e cortisone.

Un livello di potassio di 1 o 2 mg% indica un'attività di cortisolo molto scarsa (livello ideale 10 mg %), che spesso provoca affaticamento, ipoglicemia, allergie e malessere.

RAPPORTO SODIO/MAGNESIO: il rapporto ottimale Na/Magnesio è di 4,17:1.

Un rapporto elevato $>$ di 4,17:1 indica iperattività surrenale. I sintomi sono: irritabilità, acidità gastrica, ipertensione.....

Se tale rapporto è $<$ a 4 vi sarà una diminuzione della funzionalità della corteccia surrenalica i cui sintomi sono: astenia, ipotensione, ipoglicemia. Quando viene perso troppo Na con le urine si avranno edemi, gonfiori linfatici.

RAPPORTO Na/K: se tale rapporto è basso $<$ 2,5:1 indica eccessiva secrezione di cortisolo rispetto all'aldosterone. Se tale rapporto è $<$ a 1,5:1 è indice di squilibrio surrenale.

INTERPRETAZIONE DEL RAPPORTO Na/k:

< di 1:1 rapporto estremamente basso : stress di tipo cronico

Tra 1:1 e 2:1 affaticamento, ulcere, disfunzione del sistema immunitario, difficoltà digestive, stress a carico dei reni e del fegato.

Tra 2:1 e 2,5:1 rapporto leggermente basso tendenza alla debolezza surrenale

Tra 2,5:1 e 4:1 rapporto ottimale

Tra 4:1 e 8:1 leggermente alto tendenza alle infiammazioni indica stress acuto

➤ 8:1 rapporto alto stress di tipo acuto.

Il bilanciamento dei minerali:

È una delle cose più importanti per la determinazione del buon stato di salute. Si calcola il rapporto tra minerali e le possibili cause della patologia per una risoluzione della funzionalità endocrina, metabolica e mentale.

METALLI PESANTI

I metalli tossici non svolgono una funzione necessaria nell'organismo, possono agire come “minerali sostitutivi”, quando vi è una carenza di un minerale “minerale preferito”. Ad esempio, se vi è una carenza di zinco, esso può essere sostituito dal cadmio in alcune reazioni chimiche.

CAUSE PRINCIPALI DELL' INTOSSICAZIONE DA METALLI PESANTI

CAUSE

Alimento
Bigiotteria di metallo
Amalgama
Smog
Fumo
Medicine

ESEMPIO

Pesce
Braccialetto
Otturazione
Automobile
Sigaretta
Vaccini

METALLO PESANTE ASSIMILATO

Tutti i tipi
Rame, Nickel
Mercurio
Piombo
Cadmio
Mercurio

CLASSIFICAZIONE DEI METALLI TOSSICI

ALLUMINIO: un suo eccesso provoca un eccesso di ammoniaca nei tessuti. I sintomi: demenza pre-senile e morbo di Alzaheimer, il livello di alluminio risulta alto negli adulti e nei bambini che hanno bassi livelli di zinco mostrando turbe dell'apprendimento e del comportamento quali ADD, ADHD ed autismo. Possibili fonti di alluminio sono farmaci, pentole, lievito in polvere, acqua potabile. Sintomi precoci da intossicazione da alluminio possono essere affaticamento, mal di testa.

ANTIMONIO: le fonti usuali di questo elemento sono il fumo e il cibo, altre fonti di contaminazione sono le industrie tessili. Sintomi precoci sono affaticamento, emicranie, nausea miopatie, lombaggine e sapore metallico in bocca.

ARSENICO: l'arsenico inorganico viene assorbito dall'aria, dagli alimenti, dagli shampoo dal sapone, si accumula nelle ossa , nella tiroide, nella pelle. Può causare malessere, diarrea, vomito, dermatite e cancro cutaneo. L'esposizione a lungo termine determina effetti negativi sul SNP e sul sistema emopoietico

PIOMBO: fonti esposizione sono rappresentate da vernici, saldature, acque potabili, fertilizzanti, smalto, ceramiche. I sintomi sono associati ad emicranie, calo ponderale, affaticamento ed anemia. Il Pb ha effetti neurotossici e nefrotossici oltre ad interferire con la sintesi dell'eme. Può inoltre avere effetti negativi sulla memoria, sulle funzioni cognitive, e sul metabolismo della vitamina D.

ARGENTO: i Sali di argento sono molto tossici le fonti di contaminazione sono i pesci e i frutti di mare, i processi fotografici, le manifatture dei gioielli.

SELENIO: è potenzialmente tossico anche a dosi poco superiori al fabbisogno. L'intossicazione cronica procura disturbi cutanei, respiratori e visivi, mentre un' intossicazione acuta provoca diarrea, dolori addominali e febbre. Il selenio interviene come fattore protettivo nel danno dei radicali liberi.

BERILLIO: viene assorbito dalla pelle, e dai polmoni. Possibili fonti sono molti componenti ad alta tecnologia: elettronica, leghe metalliche, lampade.

In eccesso può provocare disturbi del sistema immunitario con reazioni di ipersensibilità.

STAGNO: provoca lesioni al SNC, la fonte principale sono i cibi inscatolati.

TALLIO: si accumula in tutti i tessuti organici. Il mineralogramma riflette l'accumulo cronico, il suo eccesso provoca disturbi del sonno, problemi cardiaci, visivi e cutanei, disturbi epatici e disfunzioni renali. Le fonti più comuni di tallio sono il cibo, il tabacco, l'acqua inquinata e alcuni fertilizzanti. Il potassio e il selenio contrastano l'accumulo di tallio e il suo effetto tossico.

URANIO: è piuttosto diffuso nel terreno. Viene usato soprattutto come combustibile nucleare, ma può essere presente nella ceramica, negli oggetti di vetri colorato. L'uranio si lega alle proteine e può sostituire il calcio nelle ossa.

CADMIO: provoca molte patologie tra cui alcune anche letali come attacchi di cuore, cancro e diabete. Il cadmio sostituisce lo zinco in molti complessi metallo enzimi, i sintomi causati dalla tossicità da cadmio possono essere ricondotti ad una carenza di zinco indotta dal cadmio. Fonti di intossicazione sono caffè espresso, amalgame dentali, acque contaminate, vernici e gas di scarico. I sintomi associati sono diabete, infertilità, emicranie, infiammazioni.

MERCURIO: distrugge i microtubuli dei nervi ciò impedisce alle sostanze nutritive di raggiungere la cellula e l'espulsione dei veleni.

TESSUTI FORTEMENTE INTOSSICATI DAL MERCURIO



Il mercurio intacca i seguenti tessuti:

- **Sistema nervoso (cervello, midollo osseo, nervi autonomi)**
- **Reni, ghiandole surrenali, fegato, parete intestinale**
- **Tessuto connettivo**
- **Eritrociti**

MALATTIE CAUSATE DAL MERCURIO

-Malattie neurologiche (depressione, ansia, emicrania, Morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson)

-Malattie agli organi



- Malattie autoimmunitarie (lupus, sclerodermia, artrite)

SINTOMATOLOGIA

- Problemi cronici alle articolazioni
- Dolori muscolari, tremore
- Insonnia, leggera agitazione
- Disturbi intestinali
- Cambiamenti psicologici (aggressività, timidezza eccessiva)
- Nei bambini: processo di apprendimento limitato, balbuzie, disturbi dell'udito, autismo.
- Infiammazioni gengivali

INDICE DI TOSSICITA'

Dipende dalla presenza contemporanea di altri elementi tossici.
L'accumulo di uno o più elementi tossici può avere effetti sinergici nocivi.
L'indice di tossicità viene stimato su una media calcolata sui valori di tossicità relativa.

TIPOLOGIA OSSIDATIVA: L'ossidazione veloce o lenta sono elementi importanti per impostare un adeguato programma nutrizionale. Il tasso di ossidazione indica la velocità con cui l'organismo brucia il cibo, è simile al tasso metabolico.

OSSIDAZIONE LENTA: indica che l'individuo brucia o ossida il cibo in modo troppo lento col risultato di avere un livello energetico molto basso. IPOSSIDATORI

OSSIDAZIONE VELOCE: indica che l'individuo brucia o ossida il cibo in modo troppo veloce ciò comporta un livello di energia molto alto e la sua dissipazione in maniera molto veloce. IPEROSSIDATORI. Condizione in cui sia il rapporto delle ghiandole surrenali che quello della tiroide rivelano iperattività. L'ossidazione lenta è invece una condizione dove i rapporti delle surrenali e della tiroide rivelano ipoattività

OSSIDAZIONE MISTA: Se l'attività di una ghiandola è lenta e l'altra è veloce sta ad indicare una instabilità o di transizione che si risolverà in ossidazione lenta o veloce.

L'OPTIMUM della ossidazione è la situazione in cui tutti i livelli dei minerali sono equilibrati

RAPPORTI MINERALI PER LA DEFINIZIONE DEI TIPI OSSIDATIVI

OSSIDAZIONE VELOCE:

Leggera	Ca/K tra 2:1 e 4:1
	Na/Magnesio tra 4,17:1 e 8,3:1
Moderata	Ca/K tra 1:1 e 2:1
	Na/Magnesio tra 8,3:1 e 16,6:1
Estrema	Ca/K < di 1:1
	Na/Magnesio > 16,6:1

OSSIDAZIONE LENTA:

Leggera	Ca/K tra 4:1 e 8:1
	Na/Magnesio tra 2:1 e 4,17:1
Moderata	Ca/K tra 8:1 e 16:1
	Na/Magnesio tra 1:1 e 2:1
Estrema	Ca/K > di 16:1
	Na/Magnesio < di 1:1

OSSIDAZIONE MISTA

	Ca/K > di 4:1
	Na/Magnesio >4,17:1
Oppure	Ca/K < di 4:1
	Na/Magnesio < 4,17:1

PREDISPOSIZIONE A MALATTIE

Il mineralogramma permette l'identificazione di alcune malattie prima che insorgono i sintomi

TENDENZA EMOZIONALE

PROFILO ENERGETICO

PROGRAMMI DIETETICI

Il modo in cui mangiamo ha ripercussioni importanti sulla nostra energia, sul nostro umore, sulla nostra salute



**LA DIETA ANTI RADICALI
LIBERI**



**DIETA DISINTOSSICANTE
DA METALLI PESANTI**



DAPHNE[®]

la tua salute si legge nei nostri test

LAB

di Luigi Di Vaia

